

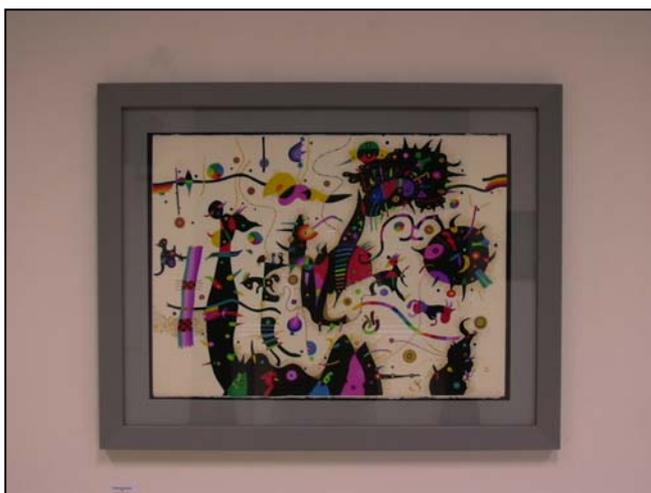


Il 17 gennaio 2004 alle ore 11,00, presso la sala Corradino di Svevia della Scuola Media Caduti di Via Fani, è stata inaugurata la mostra artistica del Maestro Salvatore Paladino *“Il gioco dell’arte / l’arte del gioco”*.

Il Dirigente Scolastico Carmine Negro, in viaggio di lavoro, ha affidato alla Vicaria Prof.ssa Maria Ambra un

breve discorso da rivolgere ai presenti e al Maestro Paladino. Le parole del Dirigente sono state lette dal Professor Francesco Alessio.

“[...] Questa Sala intitolata a Corradino di Svevia, personaggio particolarmente caro a Napoli, vuole accogliere le migliori istanze culturali del territorio cittadino, nella convinzione che questo quartiere soprattutto, troppo spesso dimenticato e abbandonato quasi all’incuria del tempo e degli uomini, possa ritrovare le sue antiche radici storiche e culturali e con esse la forza di rinascere e riscoprirsi in tutta la sua bellezza. La Scuola è lo specchio della società in cui opera; ha il compito di educare i giovani alla vita e rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità. La nostra offerta formativa vuole essere attenta al territorio e al suo contesto, ricercare



nelle regole condivise un nuovo sviluppo ed un nuovo futuro attingendo dalla storia, dall’arte, dalla cultura. La sala Corradino di Svevia con questa attività espositivo-



laboratoriale “l’arte va a scuola e la scuola va all’arte” ideata dal prof. Alessio, al quale va il mio grazie più sincero, consente agli alunni di avvicinarsi all’esperienza dell’arte non solo come cittadini spettatori (vedi Piazza Plebiscito, ma come protagonisti del fare artistico. L’altro grazie sentito e profondo va a Salvatore Paladino che ha voluto

accettare il nostro invito e presentarci le sue opere e le sue storie. Sono tessute con la trama della favola per regalare frammenti di sogni a tutti, specialmente a quanti hanno avuto l'infanzia rubata. I suoi lavori trasudano magia, riconciliano con le cose, fanno ri-amare la vita. GRAZIE.”

Il Maestro Paladino, ha così risposto:
“Parole molto belle e sincere. Grazie a te e ai ragazzi”.

